

- 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società**
- 1.1 **Identificazione del prodotto**
Codice: ART. 2050
Denominazione commerciale: LA VIA LATTEA
- 1.2 **Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**
Descrizione/Utilizzo: PRODOTTO VERNICIANTE - FINITURA DECORATIVA
- 1.3 **Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
Ragione Sociale: Giorgio Graesan & Friends s.a.s. Di Shila Graesan
Indirizzo: Via Bergamo n. 24
Località e Stato: 20037 - Paderno Dugnano MI (IT)
Telefono: +39 02 99039560
Fax: +39 02 99039590
Email del responsabile: tecnico@giorgiograesan.it
- 1.4 **Numero telefonico di emergenza**
Per informazioni urgenti rivolgersi a +39 02 99039541 da lunedì a venerdì dalle 8.30-12.30 / 14.00-18.00
- 2 Identificazione dei pericoli**
- 2.1 **Classificazione della sostanza o della miscela**
Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti), in conformità al regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
- 2.2 **Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti**
Classificazione e indicazioni di pericolo: Informazioni non disponibili.
- 2.3 **Elementi dell'etichetta**
Pittogrammi di pericolo: Informazioni non disponibili.
Avvertenze: Informazioni non disponibili.
- 2.4 **Indicazioni di pericolo**
Informazioni non disponibili.
- 2.5 **Consigli di prudenza**
P101: In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini.
La scheda di sicurezza è disponibile su www.giorgiograesan.it
- 2.6 **Altri pericoli**
Informazioni non disponibili.
- 3 Composizione / informazioni sugli ingredienti**
Sostanze: Informazione non pertinente.
Miscela: Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti) in quantità tali da richiederne la dichiarazione.
- 4 Misure di primo soccorso**
- 4.1 **Descrizione delle misure di primo soccorso**
Informazioni non disponibili.
- 4.2 **Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**
Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.
- 4.3 **Eventuale necessità di consultare subito un medico e trattamenti speciali**
Informazioni non disponibili.
- 5 Misure antincendio**
- 5.1 **Mezzi di estinzione**
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: Nessuno in particolare.
- 5.2 **Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO: Il calore provoca aumento della pressione e pericolo di esplosione.
- 5.3 **Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
INFORMAZIONI GENERALI: Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente

pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO: Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6 Misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza: In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.
- 6.2 Precauzioni ambientali: Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.
- 6.4 Riferimento ad altre sezioni: Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7 Manipolazione e stoccaggio

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
- 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.
- 7.3 Usi finali particolari: Informazioni non disponibili.

8 Controllo dell'esposizione / protezione individuale

- 8.1 Parametri di controllo: Informazioni non disponibili.
- 8.2 Controlli dell'esposizione: Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.
PROTEZIONE DELLE MANI: Non necessario.
PROTEZIONE DELLA PELLE: Non necessario.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI: Non necessario.
PROTEZIONE RESPIRATORIA: In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.
CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE: Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9 Proprietà fisiche e chimiche

- 9.1 **Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**
Stato Fisico: liquido
Colore: a vista
Odore: caratteristico

	Soglia olfattiva: Non Applicabile
	PH: Non Applicabile
	Punto di fusione o di congelamento: Non Applicabile
	Punto di ebollizione iniziale: Non Applicabile
	Intervallo di ebollizione: Non Applicabile
	Punto di infiammabilità: > 60 °C
	Tasso di evaporazione: Non Applicabile
	Infiammabilità di solidi e gas: Non Applicabile
	Limite inferiore infiammabilità: Non Applicabile
	Limite superiore infiammabilità: Non Applicabile
	Limite inferiore esplosività: Non Applicabile
	Limite superiore esplosività: Non Applicabile
	Tensione di vapore: Non Applicabile
	Densità Vapori: Non Applicabile
	Densità relativa: 1,10 - 1,20
	Solubilità: Non Applicabile
	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: Non Applicabile
	Temperatura di autoaccensione: Non Applicabile
	Temperatura di decomposizione: Non Applicabile
	Viscosità: Non Applicabile
	Proprietà esplosive: Non Applicabile
	Proprietà ossidanti: Non Applicabile
9.2	Altre informazioni VOC (Direttiva 2004/42/CE): 3,60% - 43,00 g/litro Solubilità: MISCIBILE CON ACQUA
10	Stabilità e reattività
10.1	Reattività: Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
10.2	Stabilità chimica: Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.
10.3	Possibilità di reazioni pericolose: In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.
10.4	Condizioni da evitare: Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.
10.5	Materiali incompatibili: Informazioni non disponibili.
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi: Informazioni non disponibili.
11	Informazioni tossicologiche
11.1	Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale.
11.2	Informazioni sugli effetti tossicologici: Informazioni non disponibili.
12	Informazioni ecologiche
	Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.
12.1	Tossicità: Informazioni non disponibili.
12.2	Persistenza e degradabilità: Informazioni non disponibili.
12.3	Potenziale di bioaccumulo: Informazioni non disponibili.
12.4	Mobilità nel suolo: Informazioni non disponibili.
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB: In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.
12.6	Altri effetti avversi: Informazioni non disponibili.
13	Considerazioni sullo smaltimento
13.1	Metodi di trattamento dei rifiuti: Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.
13.2	IMBALLAGGI CONTAMINATI: Gli imballaggi contaminati devono essere inviati

	a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.
14	Informazioni sul trasporto
14.1	Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).
15	Informazione sulla regolamentazione
15.1	Norme specifiche e legislazione su salute, sicurezza ed ambiente. Categoria Seveso: Nessuna. Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: Nessuna. Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): Nessuna. Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): Nessuna. Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012: Nessuna. Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: Nessuna. Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna. Controlli Sanitari: Informazioni non disponibili. VOC (Direttiva 2004/42/CE): Pitture per effetti decorativi (A/I) D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche - Emissioni: TAB. D Classe 3: 02,39% ACQUA: 21,27 % Limite massimo: 200,00 (2010) - VOC del prodotto: 43,00
15.2	Valutazione della sicurezza chimica: Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16	Altre informazioni
	LEGENDA: ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada. CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service. CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test. CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti). CLP: Regolamento CE 1272/2008. DNEL: Livello derivato senza effetto. EmS: Emergency Schedule. GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici. IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo. IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test. IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose. IMO: International Maritime Organization. INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP. LC50: Concentrazione letale 50%. LD50: Dose letale 50%. OEL: Livello di esposizione occupazionale. PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH. PEC: Concentrazione ambientale prevedibile. PEL: Livello prevedibile di esposizione. PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti. REACH: Regolamento CE 1907/2006. RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno. TLV: Valore limite di soglia. TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa. TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine. TWA: Limite di esposizione medio pesato. VOC: Composto organico volatile. vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH. WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE: 1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche. 2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti. 3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH). 4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP). 5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP). 6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo. 7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP). 8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP). 9. Handling Chemical Safety. 10. The Merck Index. Ed. 10. 11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances. 12. INRS - Fiche Toxicologique. 13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology. 14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989. 15. Sito Web Agenzia ECHA.

NOTA PER L'UTILIZZATORE: Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze a noi disponibili alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.